

LA CITTÀ

Per i bambini bisognosi di cure una Casa a due passi dal Civile

Inaugurata la residenza in memoria di Emilia Lucchini: tramite l'Ail accoglierà piccoli pazienti

Solidarietà

Elisabetta Nicoli

La casa degli affetti di famiglia tornerà ad animarsi di voci di bambini e cure materne, accogliendo negli spazi luminosi affacciati sul verde i piccoli pazienti dell'ospedale Civile, così che impegnativi percorsi terapeutici possano avvalersi della vicinanza di persone care.

Il ricordo. Nasce Casa Emilia Lucchini: un ritratto a pianterreno della residenza di via Oberdan 1, oggi riorganizzata per l'accoglienza di 18 persone in sette appartamenti, ricorda la sua speciale dedizione ai figli negli anni dell'infanzia, ai nipoti e ai bambini in genere.

Del «senso di riconoscenza verso i genitori» ha parlato il figlio Giuseppe anche a nome delle sorelle Silvana e Gabriella, inaugurando ieri l'opera so-

ziale che dà seguito all'istituzione del Collegio universitario Luigi Lucchini. La vicinanza al Civile è un pregio in più, per la villa di famiglia che «torna a nuova vita», ospitando altri bambini bisognosi di cure e affetto.

Compartecipe del progetto, Ail Brescia onlus s'impegna ad accompagnare e assistere gratuitamente le persone colpite da malattie oncologiche nel sangue che ricorrono al centro specialistico dell'Azienda ospedaliera.

La struttura di 900 metri su tre piani, circondata da un parco di cinquemila metri, è stata donata alla Fondazione Lucchini, che ha provveduto a una ristrutturazione molto accurata, per un'ospitalità a misura di mamme e bambini in quattro monolocali e tre bilocali, con la disponibilità di spazi ulteriori per momenti d'incontro e per i servizi comuni.

Ha benedetto l'opera monsignor Domenico Sigalini,

con una sottolineatura al bisogno di motivazioni e gesti che vadano a supporto della vita. Ha espresso un ringraziamento, esteso a quanti s'impegnano nella vicinanza a bambini in arrivo da varie parti d'Italia, il presidente dell'Associazione contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, Giuseppe Navoni.

Servizi potenziati. L'Ail, ricevendo l'immobile in comodato gratuito per quindici anni, può significativamente ampliare il suo raggio d'azione e la possibilità d'accoglienza.

I sette appartamenti si aggiungono ad altri otto e il salone di via Oberdan si presta ad attività formative. Gli ospiti potranno contare su un'assidua presenza di volontari, su un servizio di psicologia e su una particolare attenzione per condizioni di fragilità e disagio.

Hanno contribuito all'opera la Fondazione Cariplo e la Fondazione della Comunità Bresciana, ieri rappresentata dal presidente Pierluigi Strepavara che, apprezzando l'iniziativa, ha confermato la disponibilità a finanziare progetti «qualificanti come questo».

Ha aggiunto un elogio per la realtà bresciana dell'Ail il presidente nazionale Daniel Lovato. //

L'ex villa di famiglia riorganizzata in sette appartamenti per ospitare 18 persone



Taglio del nastro. La famiglia Lucchini inaugura la residenza



18 posti. Spazio per quattro monolocali e tre bilocali // FOTO NEG PUTELLI

Conoscere chi viene da lontano per sentirlo più vicino

Croce Rossa

«In un momento storico in cui il numero di rifugiati e sfollati ha superato quello della Seconda guerra mondiale, la Croce Rossa italiana vuole fare incontrare le persone che per ragioni diverse stanno vivendo l'esperienza dell'esilio, per metterle a confronto e rendere la società più inclusiva».

Nasce con questo obiettivo il progetto «Il mio vicino viene da lontano», siglato a livello nazionale insieme al Miur, che permette ai volontari di entrare nelle scuole per guidare gli studenti in alcune attività di prevenzione e sensibilizzazione. A Brescia, i volontari Cri under 32, guidati coordinati da Marta Prandelli e Valentina Baldassari, insieme ai ragazzi di quattro classi del liceo «Veronica Gamba» hanno deciso di portare avanti il progetto in tre tappe. Dopo la prima, iniziata nel mese di aprile con alcuni incontri in classe insieme al supporto di K-Pax onlus, sabato 26 maggio a partire dalle 9, nella sala conferenze della sede Ubi Banca di piazza Monsignor Almici, si terrà uno speciale simposio. Protagonisti saranno ancora una volta i giovani, che esporranno le proprie considerazioni. Prima dei saluti finali, inoltre, verrà proiettato il cortometraggio «Di là» realizzato da Giulio Toninelli insieme a Erminando Aliaj, arrivato in Italia nel 1993 dall'Albania. La terza tappa raccoglierà al centro commerciale Elnòs, i lavori degli studenti del Gamba. //

LA NOVITÀ

Dal Consiglio di indirizzo pareri non vincolanti per l'Amministrazione

WELFARE CONDIVISO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Anna Della Moretta

È il metodo, quello che vogliono sottolineare. Un modo che permette di «coprogettare alcune linee di indirizzo strategiche e scambiare visioni tra i soggetti della rete».

Tutti concordi le realtà del Terzo Settore, dei sindacati e dei mondi professionali della città nel «promuovere» il Consiglio di indirizzo del Welfare cittadino.

Uno dei risultati ottenuti, nei ventiquattro incontri che si sono svolti in due anni di lavoro, è stato «il superamento da parte delle realtà del terzo settore di una visione troppo ristretta della propria individualità: da portati di interesse, ci stiamo progressivamente trasformando in soggetti tutti che collaborano per un interesse di bene comune». Non è poco, se si tiene conto che la base economica da cui partire per ragionare sulla spesa della nostra città per il Welfare è pari a 169 milioni di euro, comprensivi di risorse pubbliche e private indirizzate alle famiglie o alle organizzazioni. Una cifra che può salire, se vengono inclusi altri soggetti.

Una spesa alla quale contribuiscono in modo significativo le cooperative sociali, le fondazioni, le parrocchie e una eterogeneità di altri mondi del variegato universo del Terzo settore e di tutti coloro che vivono in modo collaterale il welfare (medici, psicologi, farmacisti) e che

possono contribuire allo sviluppo di un welfare universalistico e integrato per i cittadini.

Una parte di questo mondo, componente il Consiglio di indirizzo del welfare della città di Brescia, ha ieri incontrato la stampa per «raccontare di un metodo che, oltre l'autoreferenzialità, ci ha permesso di coprogettare alcune linee di indirizzo strategiche e scambiare visioni tra i soggetti della rete».

Molti i presenti all'incontro, altri solo in elenco. Complessivamente il consiglio di indirizzo è composto da Ovidio Brignoli (medico medicina generale), Giorgio Cotelli (Caritas diocesana), Aurelia Galletti (psicologa), Dante Mantovani (Alci provinciale), Maria Villa Allegri (Anffas Brescia), Luca Rigamonti (Concooperative), Franco Gheza (Congrega Carità apostolica), Diocesi di Brescia, Centro oratori bresciani, Forum provinciale delle Associazioni familiari, Margherita Rocco per il Forum del Terzo Settore, Francesco Rastrelli (presidente Ordine farmacisti), Uneba, Cgil e Cisl con Giovanna Mantelli. Per l'assessorato, era presente la dirigente Silvia Bonizzoni.

Un mini elenco telefonico, certo, ma emblematico di una partecipazione ampia con la quale l'Amministrazione e i diversi attori di

interesse della città «si impegnano a condividere informazioni, esigenze, punti di vista ed istanze utili a orientare, attraverso il dibattito pubblico e il libero confronto di idee e proposte, le scelte e le azioni volte a realizzare un sistema di welfare sempre più inclusivo, universalistico, equo e solidale».

Hanno insistito molto, ieri, nel sottolineare l'importanza del metodo. «Tuttavia, abbiamo già raggiunto il 50% degli obiettivi di miglioramento che ci eravamo prefissi. Ed anche oltre, se si considera l'aumento dei servizi diurni per i disabili, o

l'attenzione per i nidi e le famiglie, con un raddoppio rispetto a quanto accadeva prima di questa esperienza condivisa, se si pensa alla lista unica per prenotare un posto nelle Rsa per anziani che ha più che dimezzato l'attesa».

Tutto roseo? «Certamente no, c'è ancora molto da fare, anche in virtù del cambiamento in atto nella società. Tra gli elementi di maggior difficoltà, quello delle politiche giovanili. Per questo, riteniamo sia necessaria un'ulteriore apertura del Consiglio di indirizzo al mondo della scuola, ma anche a quello della salute con Ats e Asst, magari coinvolgendo, se ritenuto opportuno, realtà direttamente interessate ai temi da approfondire».

È pari a 169 milioni di euro la spesa complessiva per i servizi

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 31 Flero (BS) Lun 15.00-19.30
tel. 327 8110572 Mar-Ven 9.00-12.30 / 16.00-19.30
info@duplicazionechiaviauto.com Sab 9.00-12.00

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

PROMOZIONE DI MAGGIO

CHIAVI CON TELECOMANDO PER Smart: 450 - 451 - 453

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde Pulizie fosse biologiche e pozzi neri

Immediata disponibilità anche di notte e festivi Interventi molto economici

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it
*Valido fino al 30/12/2018

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito